Comune di Ardea
Ufficio del commissario straordinario
Via Garibaldi 5 – 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.913800 – Fax. 06.913800254

Vademecum normativo ed etico sulla campagna elettorale

I principi

Secondo la Costituzione (art. 21) “tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione” nonché di “riunirsi pacificamente e senza armi” (articolo 17). E' un fondamento morale scritto dai Padri Costituenti con l'obiettivo di dare solide basi libere e democratiche al Paese. L'elezione amministrativa è uno dei livelli più alti della democrazia diretta.

L'impegno per la comunità ha come aspetto fondamentale il rispetto degli altri. E' un concetto che lega la libertà, il nostro sistema democratico, alla partecipazione attiva e passiva dei cittadini alla vita civile.

Questo vademecum è prima di tutto una raccolta delle norme e delle disposizioni per una serena campagna elettorale. Al di là degli aspetti normativi, vuole dunque essere un percorso per valorizzare l'aspetto etico di un attivo impegno comunitario.

Le affissioni di propaganda elettorale

Quando si possono fare: Sono consentite dal 12 maggio.

Dove si possono fare : Solo negli appositi spazi a ciò destinati dal Comune (comma 1 dell'articolo 1 della legge 4 aprile 1956, n. 212). Non si affiggono in altre aree, tantomeno negli spazi destinati dai Comuni alle normali affissioni. Non si affiggono, in special modo: nelle vetrine dei negozi, nelle porte, sui portoni, sulle saracinesche, sui chioschi, sui capanni, sulle palizzate, sugli infissi delle finestre o dei balconi, sugli alberi o sui pali, su bandoni, sui muri, sulle rupi, sulle palizzate, sulle recinzioni, sui bandoni, sui cassoni dell'immondizia, su palloni o aerostati ancorati al suolo.

Gli spazi : E' vietato scambiare o cedere sezioni di spazio assegnate. Nelle sezioni di spazio assegnate non è consentita l'affissione di manifesti e stampati di propaganda elettorale concernente altre iniziative. L'affissione è vietata nel giorno precedente ed in quelli stabiliti per le elezioni. I manifesti di propaganda elettorale possono essere affissi solo all’interno delle sedi dei partiti e dei comitati.

Comune di Ardea
Ufficio del commissario straordinario
Via Garibaldi 5 – 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.913800 – Fax. 06.913800254

La cura per la propaganda degli altri : Devono essere rispettati i manifesti affissi regolarmente che non devono essere strappati, deturpati e coperti.

Le sanzioni: Sanzione amministrativa pecuniaria che va da 103 euro a 1.032 euro

L'affissione in luoghi diversi da quelli consentiti è a carico esclusivamente dell'esecutore materiale. Le spese sostenute dal Comune per la rimozione della propaganda abusiva sono invece a carico, in solido, dell'esecutore materiale e del committente responsabile.

La propaganda luminosa

Non si può fare : Dal 12 maggio è vietata ogni forma di propaganda luminosa o figurativa fissa in luogo pubblico; da questo divieto sono escluse le insegne dei partiti e dei comitati elettorali (che devono solo indicare a quale lista, gruppo o candidato fanno riferimento).

I volantini

E' vietato dal 12 maggio 2017 il lancio (cioè, sparpagliare confusamente dall'alto) e il getto (cioè, buttar via in qualunque direzione) di volantini di propaganda elettorale sia in luogo pubblico, con o senza l'ausilio di veicoli o aeromobili, sia in luogo aperto al pubblico, come pubblici esercizi, sale cinematografiche, teatri e simili. E' invece ammessa la distribuzione dei volantini.

Sanzioni: Sanzione amministrativa pecuniaria da 103 euro a 1.032 euro.

L'uso dell'altoparlante

Se la propaganda elettorale viene effettuata con altoparlante installato su mezzi mobili, questa è subordinata a una preventiva autorizzazione del commissario straordinario. L'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito soltanto per il preannuncio dell'ora e del luogo in cui si terranno i comizi e le riunioni di propaganda elettorale e solo dalle 9 alle 21.30 del giorno della manifestazione e di quello precedente (articolo 7 della legge 130/1975).

Sanzioni: Sanzione amministrativa pecuniaria da 103 euro a 1.032 euro.

Gli altoparlanti possono essere usati nelle ore e nelle modalità stabilite per i comizi elettorali e in modo da non disturbare i comizi stessi e da non turbare il tranquillo svolgimento della vita cittadina.

Comune di Ardea
Ufficio del commissario straordinario
Via Garibaldi 5 – 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.913800 – Fax. 06.913800254

Informazione e propaganda elettorale

Fino al 9 giugno sono ammesse queste forme di messaggi politici su quotidiani e periodici: annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, pubblicazioni dstinate alla presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, pubblicazioni di confronto tra più candidati (articolo 7 comma 1 e 2, legge 28/2000).

Informazione e sondaggi

Dal 27 maggio fino alla chiusura delle operazioni di voto è vietato rendere pubblici o diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se questi sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto (articolo 8 della legge 22 febbraio 2000, n. 28).

L'uso dei gazebo

Per quanto riguarda l'uso dei gazebo, il Ministero dell'interno-Direzione centrale dei Servizi elettorali, con propri pareri nn. 41 e 48/2006, ha ritenuto che, ferma restando la disciplina sull'occupazione degli spazi pubblici, i gazebo possano essere utilizzati per un più agevole esercizio delle forme di propaganda consentite dalla legge qu ali, ad esempio, la distribuzione di volantini o altro materiale di propaganda. Possono essere usate bandiere di partiti e movimenti politici (interpretazione ratio articolo 6 della legge 212/1956) e quando queste servono a identificare la titolarità dello stesso gazebo.

I comizi

I candidati si impegnano a presentare istanza in carta semplice al competente comando dell'arma dei carabinieri (Tenenza Ardea o Stazione Tor San Lorenzo) e, per conoscenza, al commissariato di polizia di Stato e al comando della polizia locale, per essere autorizzati a svolgere i comizi elettorali, precisando il luogo e l'ora di inizio. Queste comunicazioni dovranno essere fatte prima di 7 giorni dalla data stabilita per il comizio (ciò, a tutela dei diritti di tutte le altre forze politiche). Nel caso in cui ci siano più richieste di comizi nella stessa località e per lo stesso giorno sarà data la precedenza in base all'ordine di presentazione della richiesta.

Quanto possono durare : I comizi potranno durare al massimo cinque ore. I limiti fissati

Comune di Ardea
Ufficio del commissario straordinario
Via Garibaldi 5 – 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.913800 – Fax. 06.913800254

dovranno essere osservati in modo scrupoloso, lasciando un congruo intervallo tra la fine di un comizio e l'inizio del successivo, così da assicurare il regolare deflusso del pubblico

e l'effettuazione di tutte le operazioni materiali connesse ai servizi stessi.

Dove: I comizi non si possono tenere in località e orari che possono disturbare la quiete di ospedali o case di cura, le funzioni religiose, le attività delle scuole e nelle immediate adiacenze dei mercati.

Quando: I comizi si potranno tenere dalle ore 9 alle 22 con l'interruzione dalle ore 14 alle ore 16. Nell'ultima settimana – da sabato 3 giugno a venerdì 9 giugno, i comizi potranno essere tenuti fino alle ore 24.

L'uso dei gazebo : Si possono usare della grandezza massima 3 metri per 3 metri. Non è necessaria la richiesta di occupazione per un giorno, a condizione che venga comunicata l'occupazione stessa al competente comando dell'arma dei carabinieri (Tenenza Ardea o Stazione Tor San Lorenzo) e, per conoscenza, al commissariato di polizia di Stato e al comando della polizia locale.

Cosa si può fare : E' ammessa la predisposizione di banchetti da parte degli organizzatori dei comizi per la distribuzione del materiale di propaganda elettorale.

Cosa non è ammesso : Nessuno dovrà arrecare disturbo ai comizi. Non è ammesso il contraddittorio nei comizi all'aperto con gli avversari politici. Nei locali aperti al pubblico il contraddittorio è ammesso solo nella forma del dibattito preventivamente richiesto e concordato tra le parti interessate, con l'obbligo di darne avviso scritto, almeno 24 ore prima al competente comando dell'arma dei carabinieri (Tenenza Ardea o Stazione Tor San Lorenzo) e, per conoscenza, al commissariato di polizia di Stato e al comando della polizia locale.

I candidati a sindaco si impegnano a evitare, e far evitare, eccessi e intemperanze verbali e non verbali.

Festival e cortei

Gli intervenuti si impegnano a non effettuare cortei con finalità elettorali nel periodo della campagna elettorale. Lo svolgimento dei festival è consentito nel rigoroso rispetto delle

norme di legge e delle altre norme di disciplina previste da questo accordo.

Raccolta di firme

Eventuali raccolte di firme non devono essere effettuate in concomitanza dello svolgimento di comizi altrui.

Le piazze

Le aree identificate per le riunioni di propaganda elettorale per il 9 giugno sono:

- Piazza del Popolo

- Piazzale Nuova California

- Largo Genova

In caso di più richieste sulla stessa piazza (soprattutto per l'evento di conclusione della campagna elettorale), le scelte saranno sorteggiate con l'indicazione di diverse fasce orarie:

15-17

17-19

19-21

21-23

L'informazione diffamatoria

Ogni genere di informazione diffamatoria, rivolta a chiunque offenda la reputazione degli altri, è punibile secondo l'articolo 595 del codice penale. Questo reato non prevede la presenza della persona offesa nel momento in cui il reato viene commesso. Se la persona è presente, il reato è quello di ingiuria (594 codice penale).

Per la diffamazione è prevista la reclusione fino a un anno o una multa fino a 1.032 euro. Se viene attribuito un fatto determinato la pena aumenta fino a due anni o con una multa

fino a 2.065 euro. Se l'offesa viene arrecata a mezzo stampa, con pubblicità o con un atto comunque pubblico, è prevista la reclusione da sei mesi a tre anni o la multa non inferiore a 516 euro. Se l'offesa viene arrecata a un corpo politico, amministrativo, giudiziario, a una sua rappresentanza o a una sua autorità costituita in collegio, la pena viene incrementata di un terzo.

E' necessario fare particolarmente attenzione al linguaggio che viene usato durante i comizi e gli eventi elettorali e, soprattutto, attraverso i social network. E' molto facile – soprattutto in questo ultimo caso – incappare in una diffamazione visto che, specie nell'ultimo periodo, le reti sociali vengono viste come valvola di sfogo senza percepire la reale responsabilità di ciò che si dice dal proprio computer o smartphone.

E' opportuno fare particolarmente attenzione a non distrarre l'elettore dalla analisi critica delle informazioni. Si chiede responsabilità nell'eventuale rilancio sulle reti sociali delle informazioni, tenendo presente come, comunque, devono prevalere contemporaneamente due aspetti: la libertà di espressione e di critica e, allo stesso tempo un'informazione attendibile e una comunicazione e una propaganda che diano corretti e adeguati elementi di analisi.

Silenzio elettorale

Quando: Dal 10 giugno fino alla conclusione delle operazioni di voto.

Cosa: Sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda diretta o indiretta (in luoghi pubblici o aperti al pubblico), la nuova affissione di stampati, giornali murali o altri manifesti di propaganda.

Nei giorni di votazione è vietata ogni forma di propaganda nel raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali.

Le defissioni

I Comuni, dal momento dell’assegnazione degli spazi per l’affissione dei manifesti elettorali, sono tenuti, per legge, a provvedere alla defissione dei manifesti affissi fuori dagli spazi autorizzati – per ciascun candidato o lista, nonché a rimuovere ogni altra affissione abusiva o scritta, ovunque effettuata.

Comune di Ardea
Ufficio del commissario straordinario
Via Garibaldi 5 – 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.913800 – Fax. 06.913800254

Le spese sostenute dal Comune per la defissione sono a carico in solido dell'esecutore materiale e del committente responsabile.

Questo vademecum è rivolto

A chiunque partecipa direttamente ed indirettamente alle elezioni amministrative dell'11 giugno 2017 per il pieno rispetto della normativa richiamata (legge 4 aprile 1956, n. 212 e legge 24 aprile 1975 n. 130).

Agli agenti della forza pubblica

Il Comune di Ardea si impegna a far osservare il rispetto degli spazi assegnati provvedendo alla defissione in caso di violazione.

Le forze dell'ordine intensificheranno i controlli istituzionalmente previsti su chi svolge attività di affissione.

Le formazioni politiche o il gruppo di appartenenza si impegnano ad adottare le opportune iniziative dissuasive nei confronti dei propri associati che non osserveranno le norme di legge richiamate.

Riferimenti normativi e documentazione utile

Legge 4 aprile 1956, n. 212

Legge 24 aprile 1975, n. 130

Legge 10 dicembre 1993, n. 515

Ai sensi dell'articolo 29 della legge 8 1/1993*, "Tutte le pubblicazioni di propaganda elettorale a mezzo di scritti, stampa o fotostampa, radio, televisione, incisione magnetica ed ogni altro mezzo di divulgazione, debbono indicare il nome del committente responsabile*". La violazione di tale prescrizione è punita ai sensi del successivo comma 5 con la sanzione amministrativa pecuniaria da 516 euro a 25.822 euro. Può risultare utile

Comune di Ardea
Ufficio del commissario straordinario
Via Garibaldi 5 – 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.913800 – Fax. 06.913800254

fare riferimento alla circolare del Ministero dell'interno dell'8 aprile 1980, n. 1943/V, avente ad oggetto: " *Disciplina della propaganda elettorale"* e al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali 7 settembre 2005, recante " *Misure in materia di propaganda elettorale"*. In quest'ultimo vengono illustrati i principali casi nei quali i partiti, organismi politici, c omitati di promotori e sostenitori di singoli candidati possono utilizzare dati personali per iniziative di propaganda. Si ricorda, inoltre, che l'adozione della legge 13 ottobre 2010, n. 175 introduce disposizioni concernenti il divieto di svolgere propaganda elettorale per le persone sottoposte a misure di prevenzione.